MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	**201997900617599**
Data Deposito	**08/08/1997**
Data Pubblicazione	**08/02/1999**

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	62	B		

Titolo

CARRELLO PORTABAGAGLI.

DESCRIZIONE del modello industriale di utilità dal titolo:

"Carrello portabagagli"

di: HSIEH, HUNG-CHING, nazionalità di Taiwan, No.15, Lane 493, Sec. 2, Yuan-Chi Rd; Yuanlin, Chang-Hua Hsien, Taiwan, R.O.C.

HSIEH, YUNG-SHUN, nazionalità di Taiwan, No. 15, Lane 493, Sec. 2, Yuan-Chi Rd; Yuanlin, Chang-Hua Hsien, Taiwan, R.O.C.

Inventori disegnati: i Richiedenti

Depositata il: -8 AGO. 1997 TO 97U-000170

* * *

TESTO DELLA DESCRIZIONE

Sfondo del trovato

Per portare il proprio abbigliamento ed altri effetti personali un viaggiatore utilizza di solito colli, valigie o borse diverse. Questi colli, valigie o borse possono diventare molto pesanti quando sono completamente riempiti e di conseguenza non facili da portare con le mani, in particolare durante i viaggi su lunga distanza. Questo bagaglio pesante diventa un impedimento per il viaggiatore e riduce notevolmente il piacere del viaggiare.

Gli inventori hanno pertanto cercato di sviluppare un carrello portabagagli che può essere utiliz-

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

zato in modo conveniente per portare senza sforzo bagagli pesanti e può essere ripiegato in condizione di volume minimo per immagazzinarlo quando non utilizzato.

Sintesi del trovato

Il carrello portabagagli secondo il presente trovato comprende principalmente un gruppo di maniglia, un gruppo di telaio telescopico verticale, un gruppo di traversa superiore mobile, una traversa fissa, un sopporto per il bagaglio, un gruppo di controllo a piede, un gruppo di telaio telescopico orizzontale nonché elementi di fissaggio superiore ed inferiore da montare sul lato posteriore di un collo. Il gruppo di maniglia utilizza al suo interno un'asta di trazione allungata per controllare lo scorrimento dei tubi del gruppo di telaio telescopico verticale. Il gruppo di traversa superiore mobile può essere regolato in altezza in associazione all'elemento di fissaggio superiore ed il gruppo di controllo a piede può essere associato con detto elemento di fissaggio inferiore. Pertanto quando il collo è caricato sul sopporto per il bagaglio il gruppo di telaio telescopico orizzontale con gli elementi di fissaggio rispettivamente superiore ed inferiore associati al gruppo di traversa superiore ed il gruppo di control-

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

lo a piede, il collo può essere portato con il carrello in una maniera che risparmia la fatica. Quando il carrello portabagagli non viene utilizzato, esso può essere ripiegato in un piccolo volume in vista di un comodo immagazzinamento.

Breve descrizione dei disegni

La figura 1 è una vista in prospettiva che fa vedere un carrello portabagagli secondo il presente trovato in uno stato totalmente dispiegato ed un collo che ha gli elementi di fissaggio secondo il presente trovato ad esso collegati.

La figura 2 è una vista in prospettiva che fa vedere il carrello portabagagli del presente trovato in uno stato totalmente ripiegato.

La figura 3 è una prospettiva esplosa del carrello portabagagli e gli elementi di fissaggio del presente trovato.

La figura 4 è una prospettiva esplosa magnificata del gruppo di maniglia e dei tubi interno e mediano del gruppo di telaio telescopico verticale secondo il presente trovato.

La figura 5 è una ulteriore prospettiva esplosa magnificata del primo elemento di ritegno del gruppo di telaio telescopico verticale secondo il presente trovato.

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

La figura 6 è una prospettiva esplosa della traversa superiore secondo il presente trovato.

La figura 7 illustra il modo in cui la traversa superiore del presente trovato viene fatta funzionare.

La figura 8 illustra il modo in cui la traversa superiore e l'elemento di fissaggio superiore nel presente trovato vengono associati l'uno all'altro.

Le figure 9, 10 e 11 illustrano il modo in cui l'elemento di fissaggio inferiore ed il gruppo di controllo a piede del presente trovato vengono associati l'uno all'altro.

La figura 12 è una prospettiva esplosa di una seconda forma di attuazione della traversa superiore dell'elemento di fissaggio superiore.

La figura 13 illustra il modo in cui viene fatta funzionare la seconda forma di attuazione della traversa superiore illustrata nella figura 12.

La figura 14 illustra il modo in cui la seconda forma di attuazione della traversa superiore e l'elemento di fissaggio superiore illustrato nella figura 12 vengono associati l'una all'altro.

La figura 15 è una prospettiva magnificata, frammentaria che fa vedere il secondo elemento di ritegno associato al tubo esterno del gruppo di te-

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

laio telescopico verticale del presente trovato, in cui una parte è stata rimossa per meglio illustrare la struttura interna dello stesso.

Descrizione particolareggiata delle forme di attuazione preferite

Con riferimento alle figure 1, 2 e 3 il presente trovato si riferisce ad un carrello portabagagli che comprende principalmente un gruppo di maniglia 10, un gruppo di telaio telescopico verticale 20, un gruppo di traversa superiore scorrevole verticalmente 30, una traversa fissa 40, un sopporto per il bagaglio 50, un gruppo di controllo a piede 60, un gruppo di telaio telescopico orizzontale 70, nonché un elemento di fissaggio superiore 80 e un elemento di fissaggio inferiore 90 da montare su un collo 83.

La figura 1 fa vedere il carrello portabagagli del presente trovato con il gruppo di telaio telescopico verticale 20, il sopporto per il bagaglio 50 ed il gruppo di telaio telescopico orizzontale 70 in uno stato totalmente dispiegato, per cui il collo 83 può essere caricato sul sopporto per il bagaglio 50 ed il gruppo di telaio telescopico orizzontale 70 del carrello esteso per muoversi facilmente. La figura 2 fa vedere il carrello portabagagli della figura 1 con il gruppo di telaio telescopico 20, il sopporto per il

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

bagaglio 50 ed il gruppo di telaio telescopico orizzontale 70 in uno stato totalmente ripiegato, per cui tutto il carrello ripiegato può essere portato con una mano ed essere immagazzinato senza occupare troppo spazio. Come illustrato nella figura 1, l'elemento di fissaggio superiore 80 e l'elemento di fissaggio inferiore 90 sono rivettati separatamente ad una porzione superiore ed inferiore di una superficie posteriore esterna del collo 83. L'elemento di fissaggio superiore 80 viene formato in prossimità di due estremità con due fori di inserimento 81 ed in corrispondenza del centro con un foro di posizionamento 82.

Riferendosi simultaneamente alle figure 1, 3, 4 e 5 si apprezza la struttura interna del gruppo di maniglia 10 del carrello portabagagli. Il gruppo di maniglia 10 comprende un'asta di trazione allungata 11 disposta al disotto di un alloggiamento di testa del gruppo di maniglia 10. Due molle a compressione 12 sono disposte separatamente fra le sommità di due estremità esterne dell'asta di trazione 11 e l'alloggiamento di testa, per cui l'asta di trazione allungata 12 può essere tirata verso l'alto rispetto all'alloggiamento di testa. L'asta di trazione allungata 11 è formata in corrispondenza di due superfici di

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

estremità con due scanalature estendentisi verticalmente 13 per due aste di collegamento 14 per collegarle separatamente in corrispondenza delle loro estremità superiori.

Il gruppo di telaio telescopico verticale 20 comprende dall'alto al basso una coppia di tubi interni 21, una coppia di tubi intermedi 22 nonché una coppia di tubi esterni 23. I tubi interni 21 sono ricevuti a scorrimento nei tubi intermedi 22 ed i tubi intermedi 22 sono ricevuti a scorrimento nei tubi esterni 23.

Ciascuno dei tubi interni 21 ha un primo elemento di ritegno 24 inserito in una estremità inferiore dello stesso. Ciascun tubo intermedio 22 presenta un inserto del tubo intermedio 25 montato ad una estremità interna superiore dello stesso. Quando il tubo interno 21 è tirato verso l'alto all'interno del tubo intermedio 22, una flangia inferiore 241 del primo elemento di ritegno 24 va in battuta contro una periferia inferiore 251 dell'inserto del tubo intermedio 25, impedendo al tubo interno 21 di essere estratto ulteriormente separandosi dal tubo intermedio 22.

Come si può vedere più chiaramente dalle figure 4 e 5, il primo elemento di ritegno 24 è provvisto di una scanalatura di guida 242 per ricevere una molla

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

a compressione 243 ed un perno di inserzione 244 al suo interno. Il perno di inserzione 244 ha una feritoia 245 per ricevere un'estremità inferiore di un braccio di ritegno piegato 246. L'asta di collegamento 14 citata in precedenza, ciascuna collegata ad un'estremità superiore ad una scanalatura terminale dell'asta di trazione allungata 11 del gruppo di maniglia 10 si estende attraverso il tubo interno 21 così da avere alla sua estremità inferiore agganciata ad un foro di aggancio 249 formato sul braccio di ritegno piegato 246. Il braccio di ritegno piegato 246 è collegato pivotante al primo elemento di ritegno 24 attraverso un albero 248 che si estende attraverso un foro dell'albero 247 sul braccio di ritegno piegato 246, cosicché il braccio di ritegno piegato 246 può oscillare all'interno e all'esterno rispetto al primo elemento di ritegno 24. Il perno di inserzione 244 viene normalmente spinto all'esterno dalla molla di compressione 243, in modo tale per cui il perno di inserzione 244 si proietta nei fori di inserimento A formati sul tubo interno 21 ed il tubo intermedio 22, consentendo al tubo interno 21 di collegarsi in modo fisso al tubo intermedio 22 senza scorrere nel tubo intermedio 22. Tuttavia, quando l'asta di collegamento 14 viene tirata verso l'alto, essa tira il braccio

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

di ritegno piegato 246 agganciato all'estremità inferiore dell'asta di collegamento 14 così da farla oscillare verso l'interno forzando il perno di inserimento 244 a muoversi verso l'interno e disimpegnarsi dai fori di inserimento A sui tubi interno e mediano 21, 22. A questo punto, il tubo interno 21 può scorrere liberamente verso l'alto e verso il basso nel tubo intermedio 22.

Così come meglio si può vedere nelle figure 1, 3 e 15, ciascun tubo intermedio 22 presenta un secondo elemento di ritegno 26 inserito in una estremità inferiore dello stesso, ciascun tubo esterno 23 presenta un inserto del tubo esterno 27 montato ad un'estremità interna superiore dello stesso. Il secondo elemento di ritegno 26 ha una struttura ed un modo di funzionamento identico a quello del primo elemento di ritegno 24 illustrato nella figura 5. Fare in particolare ora riferimento alla figura 15: quando il tubo interno 21 viene fatto scorrere nel tubo intermedio 22, il primo elemento di ritegno 24 in corrispondenza dell'estremità inferiore del tubo interno 21 preme contro ed in contatto con il braccio di ritegno piegato 264 del secondo elemento di ritegno 26 del tubo intermedio 22, facendo sì che il braccio di ritegno piegato 264 oscilli vero l'interno rispetto al secon-

IACOBACCI & PERANI S.p.A.

do elemento di ritegno 27, forzando una molla a compressione 262 ed un perno di inserzione 263 a muoversi verso l'interno lungo una scanalatura di guida 261 del secondo elemento di ritegno 26 facendo sì che il perno di inserzione 263 si disimpegni dai fori di inserzione B' formati sul tubo esterno 23. A questo punto, il tubo intermedio 22 può muoversi liberamente verso l'alto o verso il basso nel tubo esterno 23.

Così come illustrato nelle figure 1, 3, 6 e 7, il gruppo di traversa superiore 30 può muoversi verticalmente lungo i due tubi intermedi 22, per cui il gruppo di traversa superiore 30 può essere regolato rispetto ai tubi intermedi 22 ad un'altezza corrispondente all'elemento di fissaggio superiore 80 montato su una faccia posteriore del collo 83. Il gruppo di traversa superiore 30 comprende due elementi di alloggiamento formati in modo simmetrico. Un primo elemento di alloggiamento è formato in corrispondenza di un'area centrale con un blocco di posizionamento sporgente 31 ed in corrispondenza dei due lati del blocco di posizionamento 31 con due aperture laterali simmetriche B. Le due aperture laterali B sono spaziate in modo tale da corrispondere ai due fori di inserimento 81 formati sull'elemento di fissaggio superiore 80 e il blocco di posizionamento sporgente 31

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

corrisponde al foro di posizionamento 82 dell'elemento di fissaggio superiore 80.

Un canale di guida 32 è provvisto all'interno del gruppo di traversa superiore 30 così da posizionare al suo interno una molla a compressione 33. Un pulsante di azionamento 34 è provvisto al disopra della molla a compressione 33 in modo tale per cui il pulsante 34 può entrare in contatto con la molla a compressione 30 per premere quest'ultima. Il pulsante 34 comprende due pareti laterali su ciascuna delle quali sono formati due fori allungati 341 opposti inclinati verso l'esterno e verso il basso. Due rinvii 35 sono disposti in corrispondenza di due estremità del pulsante 34, in modo tale per cui due borchie 351 che sporgono simmetricamente e lateralmente da un'estremità interna di ciascun rinvio 35 vengono posizionate nei fori allungati 341 e si muovono a va e vieni nei fori allungati 341. Una proiezione a gancio 352 è provvista in corrispondenza di un lato di ciascun rinvio 35 così da estendersi attraverso e oltre l'apertura laterale B.

Ci si riferisca ora simultaneamente alle figure 1, 7 ed 8. Per associare il gruppo di traversa superiore 30 all'elemento di fissaggio 80 rivettato sul collo 83, dapprima si porta il blocco di posiziona-

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

mento 31 in allineamento con ed in inserimento nel foro di posizionamento 82 nell'elemento di fissaggio superiore 80. Nel frattempo, si preme il pulsante di azionamento 34 in modo tale per cui le borchie 351 vengono guidate dai fori allungati inclinati 341 così da scorrere verso l'interno, facendo sì che le proiezioni a gancio 352 si muovano verso l'interno lungo le aperture laterali B e si estendano nelle aperture laterali 81 dell'elemento di fissaggio superiore 80, per cui l'elemento di fissaggio superiore 80 viene associato al gruppo di traversa superiore 30.

Si faccia ora riferimento alle figure 1, 3 e 9 riguardo alle strutture del sopporto per il bagaglio 50 e il gruppo di controllo a piede 60. Il sopporto per il bagaglio 50 comprende una piattaforma 51 che presenta una porzione centrale a recesso e due tubi cavi simmetrici 52 sollevati rispetto a due fianchi laterali della piattaforma 51 per ricevere al loro interno il gruppo di telaio telescopico orizzontale 70.

Il gruppo di controllo a piede 60 comprende un pedale 61, una coppia di molle 62, una sede 63 ed un elemento sagomato ad L 64. Una porzione verticale dell'elemento sagomato ad L 64 viene inserita verso l'alto in un foro di inserimento mediano 632 della

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

sede 63 ed è collegato in modo fisso al pedale 61 al disopra della sede 63 tramite una vite 633 che si avvita nel pedale 61, per cui quando il pedale 61 viene premuto verso il basso, l'elemento sagomato L 64 viene mosso verso il basso simultaneamente e quando il pedale 61 viene rilasciato, il pedale 61 e l'elemento sagomato L 64 ritornano nelle loro posizioni più elevate grazie ad una forza elastica della coppia di molle 62. Una piastra mobile sagomata ad L 634 è provvista su una superficie laterale della sede 63. La piastra mobile sagomata ad L 634 è formata in corrispondenza di una superficie interna con un blocco di ritegno 635 ed in corrispondenza di un margine inferiore con un blocco di scorrimento smussato 636. Il blocco di ritegno 635 corrisponde ad un blocco sporgente 92 formato su una superficie di parete interna di uno spazio di inserimento 91 dell'elemento di fissaggio inferiore 90, ed il blocco di scorrimento smussato 636 corrisponde ad un canale di scorrimento smussato 641 formato su una superficie di parete dell'elemento sagomato ad L 64.

Così come illustrato nelle figure, il sopporto per il bagaglio 50 ed il gruppo di controllo a piede 60 sono assiemati estendendo un albero pivotante 53 attraverso fori di albero 54 formati sul sopporto per

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

il bagaglio 50 e fori di albero 637 formati sulla sede 63. Quindi, due molle a torsione 55 e due ruote 56 vengono montate alle due estremità esterne dell'albero pivotante 53 per completare l'assiemaggio del gruppo di telaio telescopico verticale 20, del gruppo di controllo a piede 60 e del sopporto per il bagaglio 50.

Si faccia ora riferimento alle figure 10 e 11. Quando il collo 83 è caricato sul sopporto per il bagaglio 50 e deve essere associato al gruppo di telaio telescopico verticale 20, si porta dapprima lo spazio di inserimento 91 dell'elemento di fissaggio inferiore 90 sul collo 83 in allineamento ed in impegno con la piastra sagomata ad L 634 provvista ad una superficie laterale della sede 63. A questo punto, il blocco sporgente 92 dell'elemento di fissaggio inferiore 90 ed il blocco di ritegno 635 della piastra sagomata ad L 634 vanno in battuta l'uno contro l'altro per posizionare il collo 83. E, per disimpegnare l'elemento di fissaggio inferiore 90 dal gruppo di telaio telescopico 20, è sufficiente premere il pedale 61 per far sì che l'elemento sagomato L 64 si muova simultaneamente verso il basso. A questo punto, il blocco di scorrimento smussato 636 della piastra sagomata ad L 634 si disimpegna dal canale di scorri-

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

mento smussato 641 dell'elemento sagomato L 64 ed il blocco di ritegno 635 della piastra sagomata ad L 634 si disimpegna simultaneamente dal blocco sporgente 92 dell'elemento di fissaggio inferiore 90, facendo sì che l'elemento di fissaggio inferiore 90 si separi dalla piastra sagomata ad L 634.

Così come illustrato nella figura 3, l'elemento sagomato ad L 64 è provvisto in corrispondenza di un bordo frontale di una porzione a gancio 642. Quando il sopporto per il bagaglio 50 viene piegato verso il gruppo di telaio telescopico 20 così come illustrato nella figura 2, la porzione a gancio 642 si impegna in un foro di ritegno 57 formato in corrispondenza di una porzione posteriore del sopporto del bagaglio 50, in modo tale per cui il sopporto per il bagaglio 50 piegato ed il gruppo di telaio telescopico 20 non vengono facilmente separati l'uno dall'altro. Per dispiegare il sopporto per il bagaglio 50 in vista dell'impiego così come illustrato nella figura 1, basta spingere verso il basso il pedale 61 per muovere l'elemento sagomato a L 64 verso il basso e il sopporto per il bagaglio 50 può essere separato dal gruppo di telaio telescopico 20.

Le figure 12, 13 e 14 illustrano una seconda forma di attuazione del gruppo di traversa superiore

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

30 e del corrispondente elemento di fissaggio superiore 80. In questa forma di attuazione, l'elemento di fissaggio superiore 80 è formato con un foro di inserimento centrale 84 che comprende una porzione superiore stretta ed una porzione inferiore allargata, ed il gruppo di traversa superiore 30 comprende due elementi di alloggiamento simmetrici. Uno degli elementi di alloggiamento è formato in corrispondenza di una superficie laterale con un'apertura C corrispondente al foro di inserimento centrale 84 dell'elemento di fissaggio superiore 80. Il gruppo di traversa superiore 30 della seconda forma di attuazione comprende inoltre una scanalatura di guida interna 32 in cui è localizzata una molla a compressione 33. Il gruppo di traversa superiore 30 della seconda forma di attuazione comprende inoltre un pulsante di azionamento 36 disposto al disopra della molla di compressione 33. Due rinvii 37 sono collegati a due estremità esterne del pulsante di azionamento 36. Un bottone di inserzione 361 sporge da una porzione centrale di una parete laterale del pulsante di azionamento 36, per cui il bottone di inserzione 361 si estende attraverso ed oltre il foro di inserzione C su un elemento di alloggiamento del gruppo di traversa superiore 30. Quando il pulsante di azionamento 36

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

viene premuto, il bottone di inserzione 361 è in allineamento con la porzione inferiore e allargata del foro di inserimento 84 sull'elemento di fissaggio superiore 80 e può essere inserito direttamente nel foro di inserimento 84. Quando il pulsante 36 viene rilasciato, la molla di compressione 33 spinge il pulsante 36 verso l'alto e porta pertanto il bottone di inserzione 361 a muoversi verso l'alto nella porzione superiore stretta del foro di inserimento 84, facendo sì che il gruppo di traversa superiore 30 si associ saldamente all'elemento di fissaggio superiore 80.

Così come illustrato nelle figure 1 e 3, il gruppo di telaio telescopico orizzontale 70 comprende una coppia di tubi esterni 71, una coppia di tubi interni 72 ed una piastra trasversale 73. I tubi esterni 71 sono ricevuti in modo fisso e separato nei due tubi cavi sollevati 52 del sopporto del bagaglio 50. I tubi interni 72 sono ricevuti a scorrimento nei due tubi esterni 71. Ciascun tubo esterno 71 presenta un inserto di tubo esterno 74 collegato ad un'estremità interna frontale del tubo esterno 71, e ciascun tubo interno 72 presenta un inserto di tubo interno 75 collegato ad un'estremità interna posteriore del tubo interno 75.

Mentre il presente trovato è stato descritto con

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

riferimento ad un collo 83 quale bagaglio da caricare sul presente trovato, si comprende che altri tipi di borse, sacchi, cesti e tutti i tipi di contenitori possono essere provvisti con gli elementi di fissaggio superiore ed inferiore 80 e 90, rispettivamente, secondo il presente trovato e possono pertanto essere portati in modo stabile sul carrello portabagagli del presente trovato così da muoversi facilmente.

JACOBACCI & PERANI S.P.A.

RIVENDICAZIONI

1. Carrello portabagagli comprendente:

- un gruppo di maniglia comprendente un alloggiamento superiore, un'asta di trazione allungata disposta al disotto di detto alloggiamento superiore, e due molle a compressione disposte separatamente fra le estremità superiori delle estremità esterne di detta asta di trazione e detto alloggiamento superiore; detta asta di trazione allungata essendo formata in corrispondenza di due superfici di estremità con due scanalature che si estendono verticalmente;

- un gruppo di telaio telescopico verticale comprendente dall'alto al basso una coppia di tubi interni, una coppia di tubi intermedi ed una coppia di tubi esterni, detti tubi interni essendo ricevuti a scorrimento in detti tubi intermedi, detti tubi intermedi essendo ricevuti a scorrimento in detti tubi esterni, e detti tubi esterni avendo due estremità inferiori inserite in due fori laterali formati in un gruppo di controllo a piede di detto carrello portabagagli;

- un gruppo di traversa superiore scorrevole verticalmente lungo detti tubi intermedi e comprendente due elementi di alloggiamento formati simmetricamente, uno di detti due elementi di alloggiamento

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

essendo formato in corrispondenza di un'area centrale con un blocco di posizionamento sporgente ed in corrispondenza di due lati di detto blocco di posizionamento con due aperture laterali simmetriche;

- una traversa fissa;

- un sopporto per il bagaglio comprendente una piattaforma che ha una porzione a recesso centrale e due tubi cavi simmetrici sollevati rispetto a due fianchi laterali di detta piattaforma;

- un gruppo di controllo a piede comprendente un pedale, una coppia di molle, una sede, ed un elemento sagomato ad L, una porzione verticale di detto elemento sagomato ad L essendo inserita verso l'alto in un foro di inserimento di detta sede ed essendo fissata in modo fisso a detto pedale al disopra di detta sede tramite una vite;

- un gruppo di telaio telescopico orizzontale comprendente una coppia di tubi esterni, una coppia di tubi interni, e una piastra trasversale, detti tubi esterni essendo ricevuti in modo fisso in detti due tubi cavi sollevati di detto sopporto per i bagagli, e detti tubi interni essendo ricevuti a scorrimento in detti tubi esterni di detto gruppo di telaio telescopico orizzontale;

- un elemento di fissaggio superiore montato in

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

modo fisso su una superficie posteriore di un bagaglio da portare con detto carrello portabagagli, detto elemento di fissaggio superiore essendo formato in prossimità di due estremità con due fori di inserimento ed in corrispondenza del centro con un foro di posizionamento; e

- un elemento di fissaggio inferiore essendo montato in modo fisso su una superficie posteriore di detto bagaglio al disotto di detto elemento di fissaggio superiore, detto elemento di fissaggio inferiore definendo uno spazio di inserimento centrale ed in corrispondenza di una superficie di parete interna di detto spazio di inserimento con un blocco sporgente;

per cui detto carrello portabagagli può essere utilizzato per portare diversi tipi di bagaglio di diverse dimensioni in un modo che risparmia la fatica e detto carrello portabagagli può essere ripiegato in un piccolo volume per l'immagazzinamento quando non viene utilizzato.

2. Carrello portabagagli secondo la rivendicazione 1, in cui detti tubi interni e detti tubi intermedi di detto gruppo di telaio telescopico verticale hanno tutti un elemento di ritegno collegato alle loro rispettive estremità interne inferiori, ciascun elemen-

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

to di ritegno essendo provvisto di una scanalatura di guida per ricevere una molla a compressione ed un perno di inserimento al suo interno, detto perno di inserimento essendo provvisto di una fenditura per un'estremità inferiore di un braccio di ritegno piegato di detto elemento di ritegno per estendersi al suo interno.

3. Carrello portabagagli secondo la rivendicazione 2, in cui detti tubi interni di detto gruppo di telaio telescopico verticale hanno rispettivamente un'asta di collegamento che si estende attraverso detti tubi interni, ciascuna di dette aste di collegamento avendo un'estremità superiore agganciata ad una di dette scanalature ad estensione verticale formate su detta asta di trazione allungata di detto gruppo di maniglia ed un'estremità inferiore agganciata ad un foro di aggancio formato su ciascuno di detti bracci di ritegno piegato di detto elemento di ritegno.

4. Carrello portabagagli secondo la rivendicazione 1, in cui detto gruppo di traversa superiore è provvista in corrispondenza di un lato interno di una scanalatura di guida per una molla a compressione da disporre al suo interno, e di un pulsante di azionamento provvisto al disopra di detta molla di compres-

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

sione, e detto pulsante di azionamento essendo formato in corrispondenza di ciascuna parete laterale con due fori inclinati verso l'esterno e verso il basso opposti l'uno all'altro.

5. Carrello portabagagli secondo la rivendicazione 4, in cui detti fori inclinati su detto pulsante di azionamento di detto gruppo di traversa superiore presentano ricevute al loro interno delle borchie sporgenti lateralmente da una estremità di due rinvii, detti rinvii essendo provvisti in corrispondenza di una rispettiva superficie laterale di una proiezione a gancio che si estende attraverso ed oltre una di dette aperture laterali formate su detto gruppo di traversa superiore.

6. Carrello portabagagli secondo la rivendicazione 1, in cui detto gruppo di traversa superiore comprende due elementi di alloggiamento formati simmetricamente ed uno di detti elementi di alloggiamento essendo formato su una parete laterale in corrispondenza di una porzione centrale con una singola apertura.

7. Carrello portabagagli secondo la rivendicazione 4, in cui detto pulsante di azionamento di detto gruppo di traversa superiore è provvisto su una parete laterale in corrispondenza di un'area centrale con

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

un pulsante di inserimento sporgente che si estende attraverso ed oltre detta apertura centrata su una parete laterale di uno di detti elementi di alloggiamento di detto gruppo a traversa superiore.

8. Carrello portabagagli secondo la rivendicazione 1, in cui detta sede di detto gruppo di controllo a piede è provvisto su una superficie laterale con una piastra mobile sagomata a L, detta piastra mobile sagomata a L essendo formata in corrispondenza di una superficie interna con un blocco di ritegno corrispondente a detto blocco sporgente di detto elemento di fissaggio inferiore ed in corrispondenza di un bordo di fondo con un blocco di scorrimento smussato corrispondente ad un canale di scorrimento smussato formato su una superficie di parete dei detto elemento sagomato L.

9. Carrello portabagagli secondo la rivendicazione 1, in cui detto elemento sagomato ad L di detto gruppo di controllo a piede è provvisto in corrispondenza di un bordo frontale con una porzione a gancio per impegnarsi in un foro di ritegno formato in corrispondenza di una porzione posteriore di detto sopporto per i bagagli.

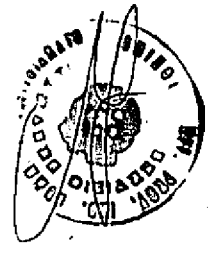
10. Carrello portabagagli secondo la rivendicazione 1, in cui detto elemento di fissaggio superiore è

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

formato in corrispondenza di un'area centrale con un foro di inserimento che comprende una porzione superiore ristretta ed una porzione inferiore allargata.

PER INCARICO

Ing. Mauro MARCHITELLI
Iscriz. ALBO 507
(in proprio e per gli altri)



JACOBACCI & PERANI S.p.A.

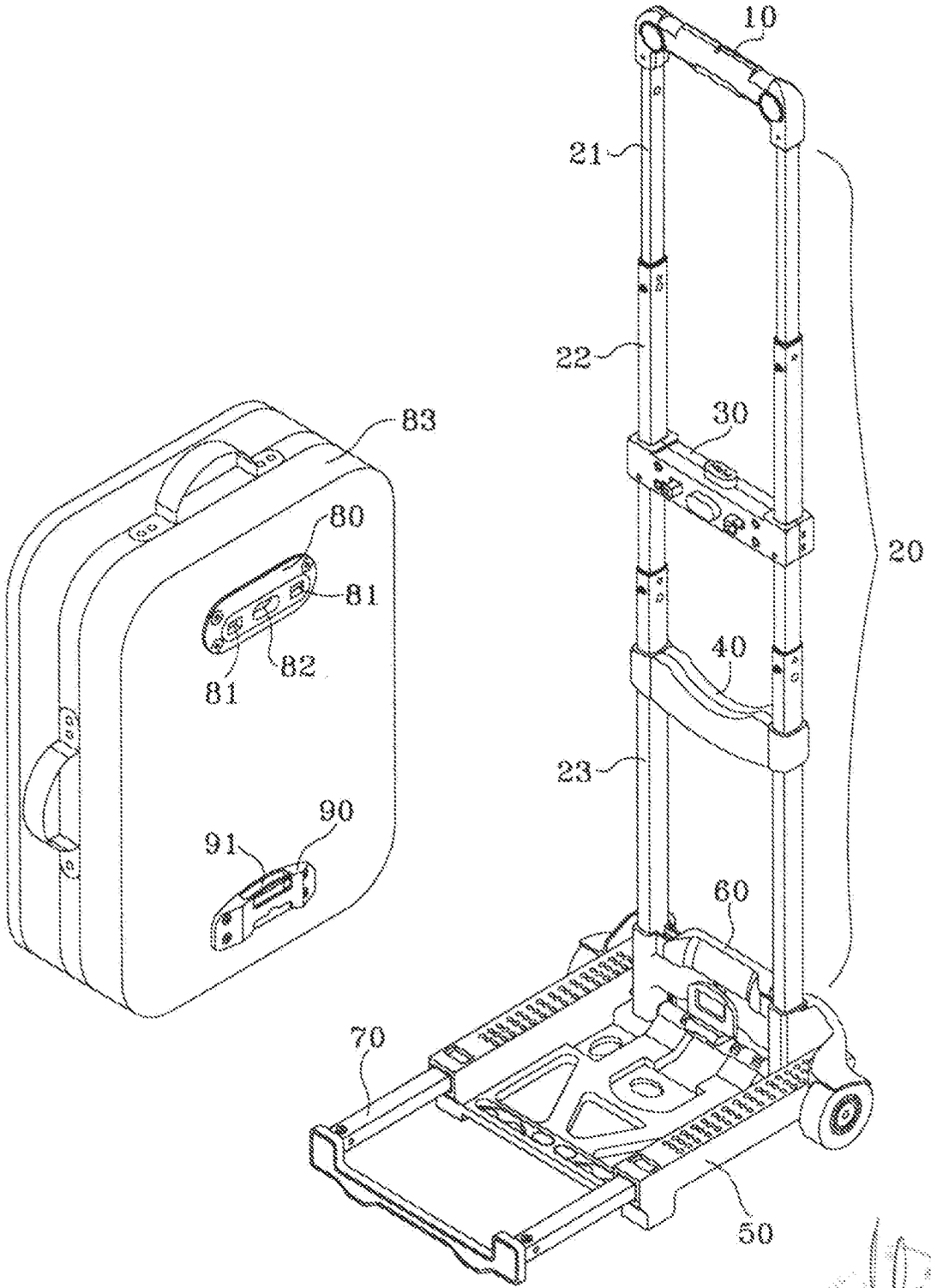


FIG.1

per incarico di: HSIEH Hung-Ching e HSIEH Yung-Shun

Ing. Mario MARCHETTI
(in proprio e per gli altri)

per inserire in : ISTRUMENTO a Brevetto Industriale Modello di Utilità

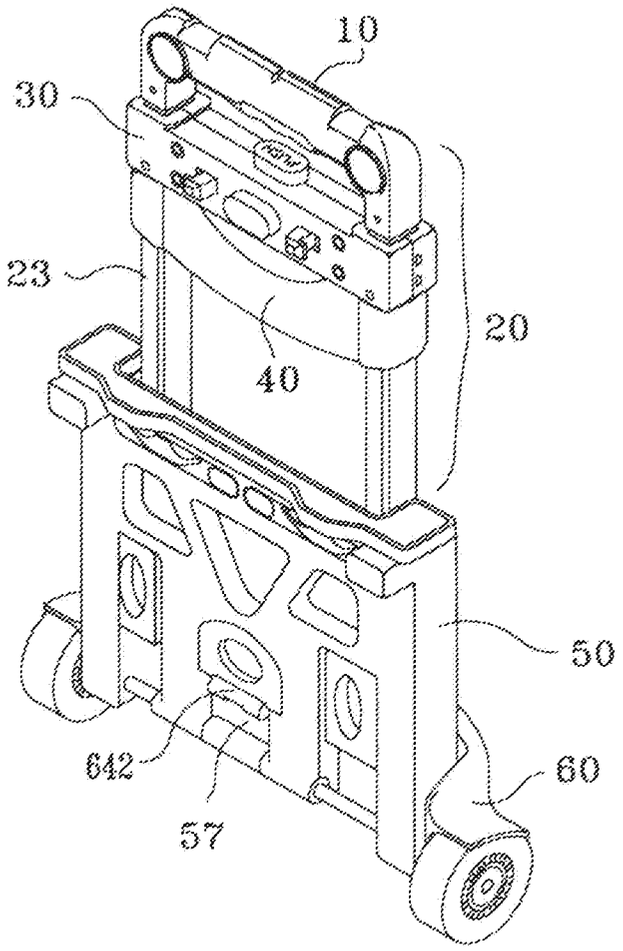


FIG.2

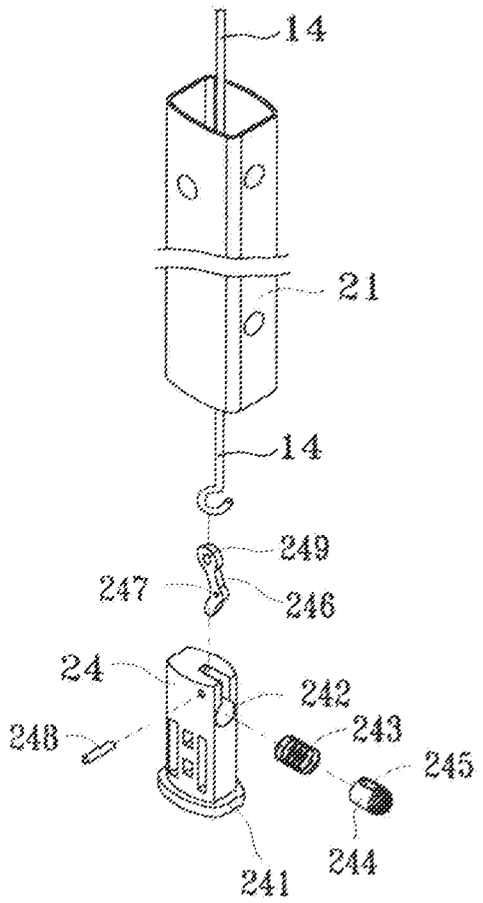


FIG.5

TO 2004 A 000470

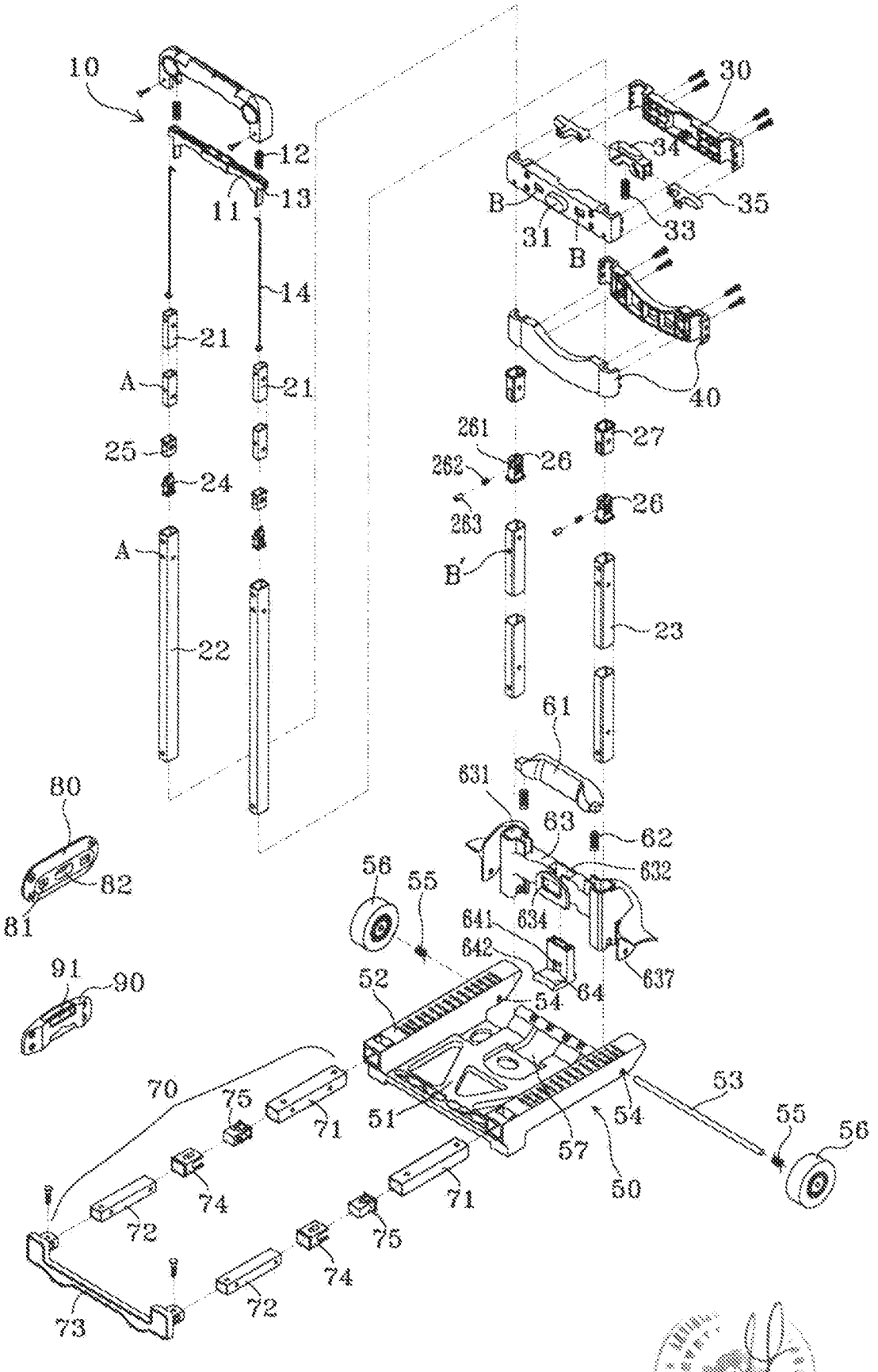


FIG.3

per incarico di: HSIEH Hung-Ching e HSIEH Yung-Shun

TO 97U-000470

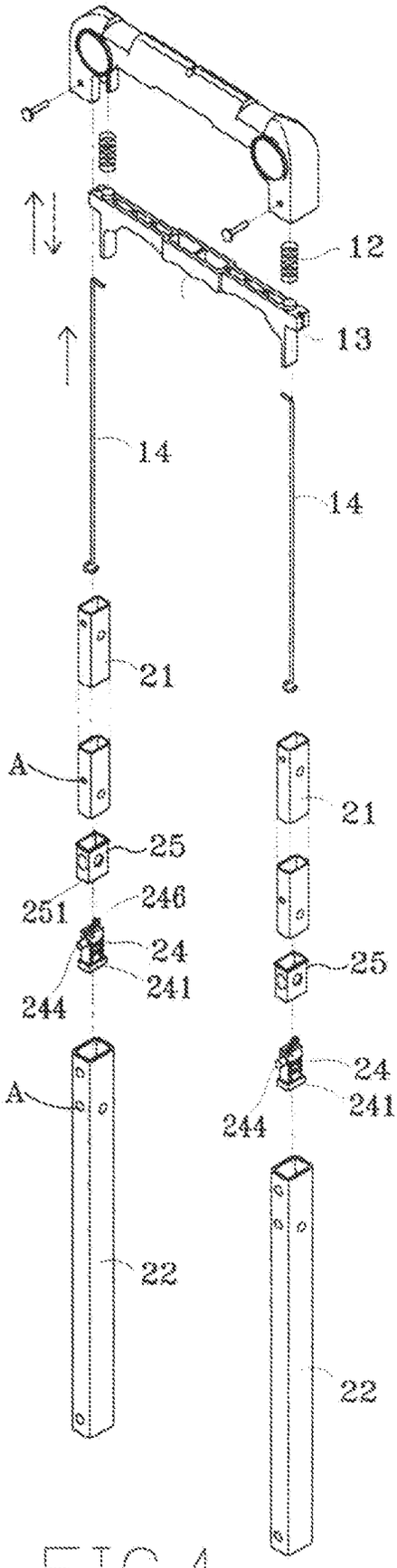


FIG.4

per incarico di: HSIEH Hung-Ching e HSIEH Yung-Shun

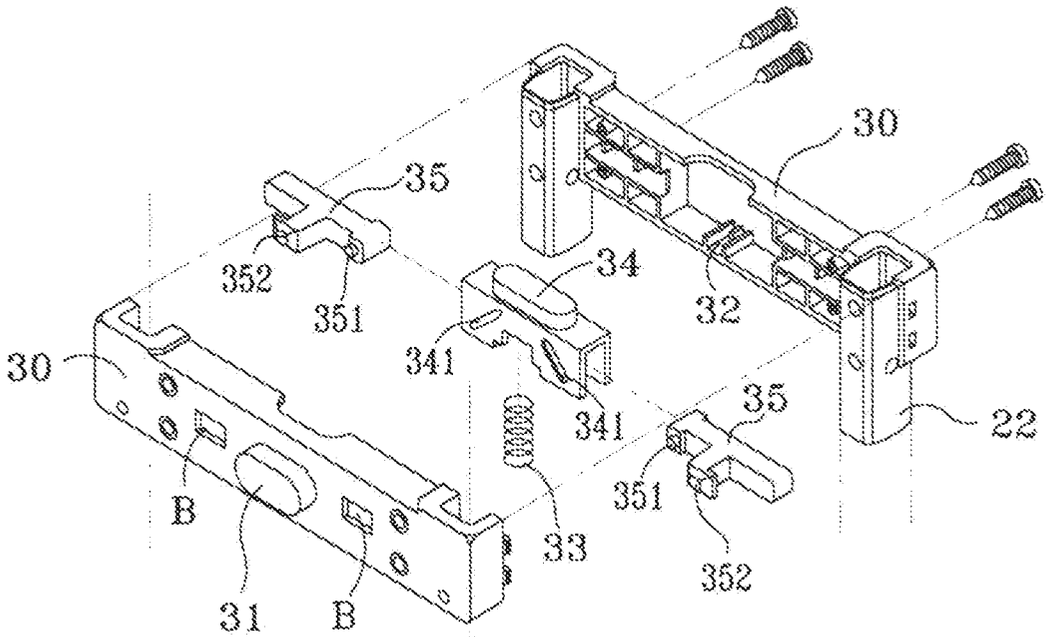


FIG.6

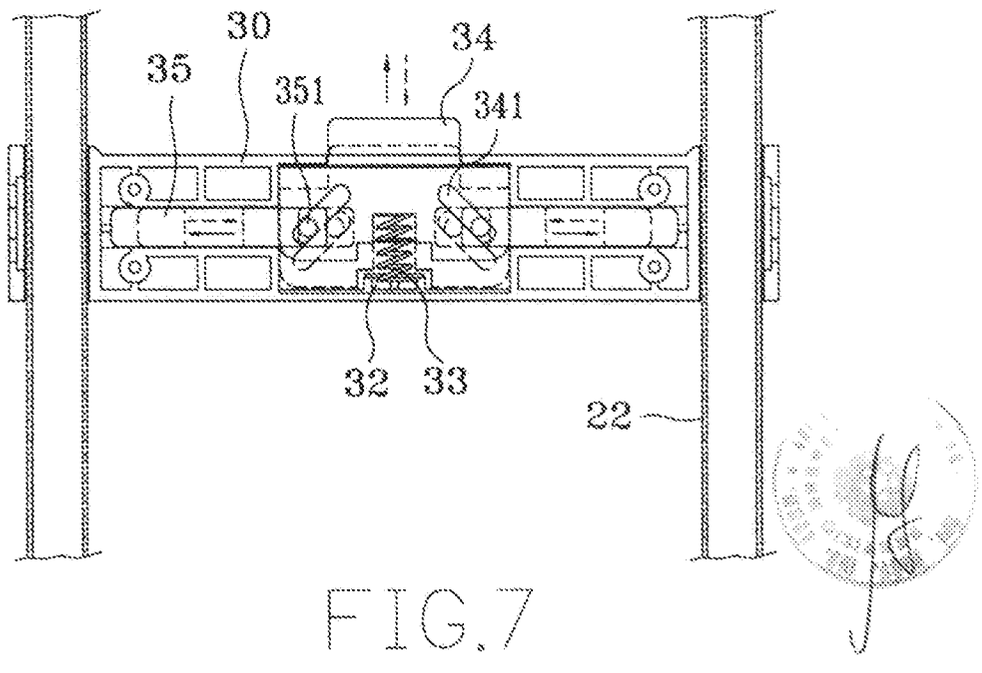


FIG.7

per incarico di: HSIEH Hung-Ching e HSIEH Yung-Shun

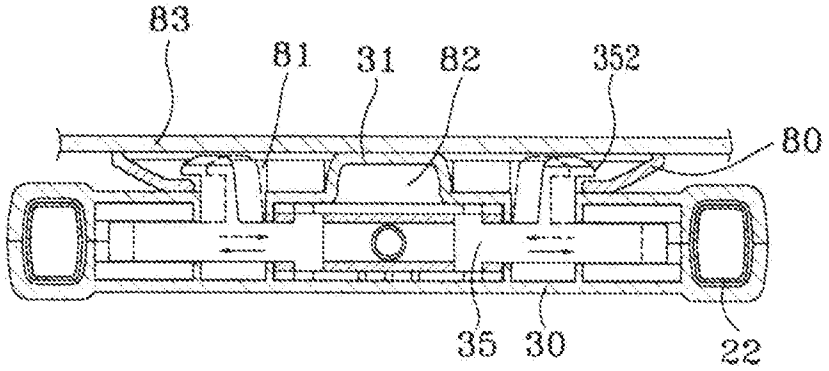


FIG.8

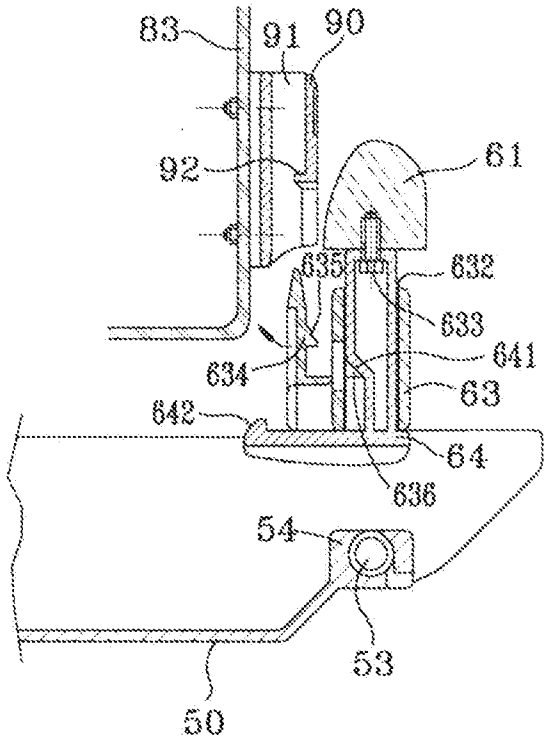


FIG.9

per incarico di: HSIEH Hung-Ching e HSIEH Yung-Shun

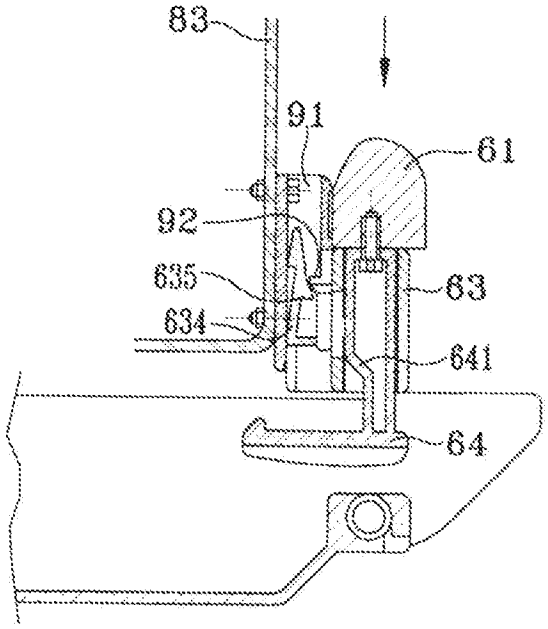


FIG.10

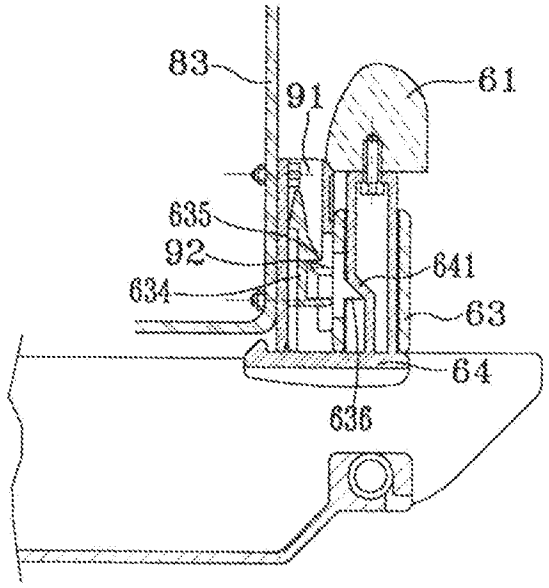


FIG.11

per incarico di: HSIEH Hung-Ching e HSIEH Yung-Shun

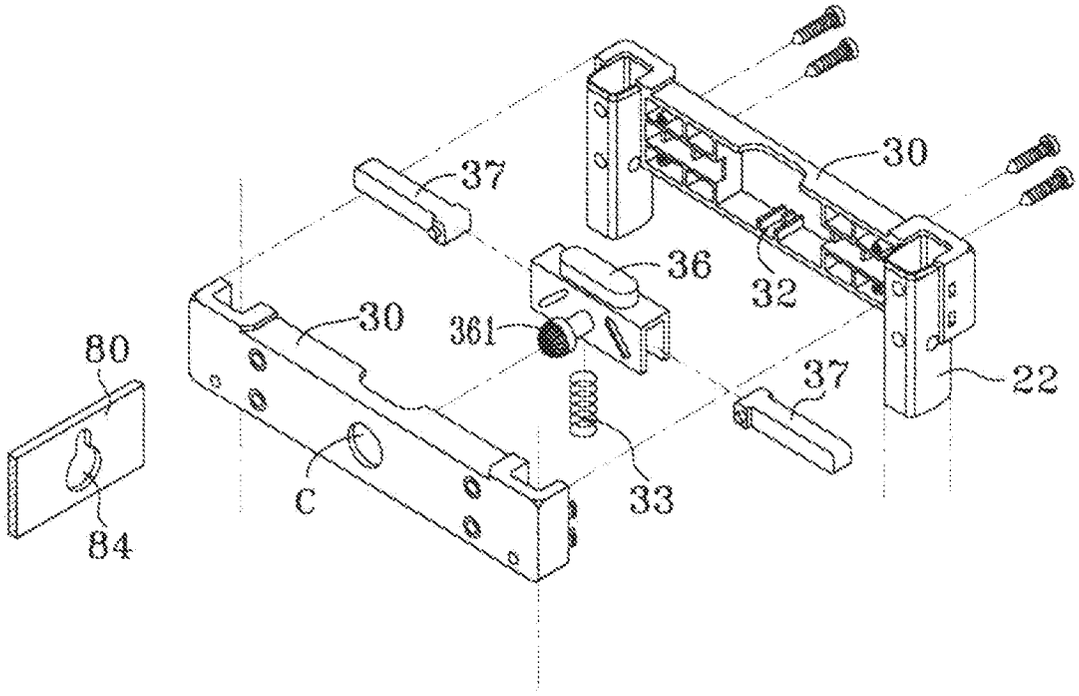


FIG.12

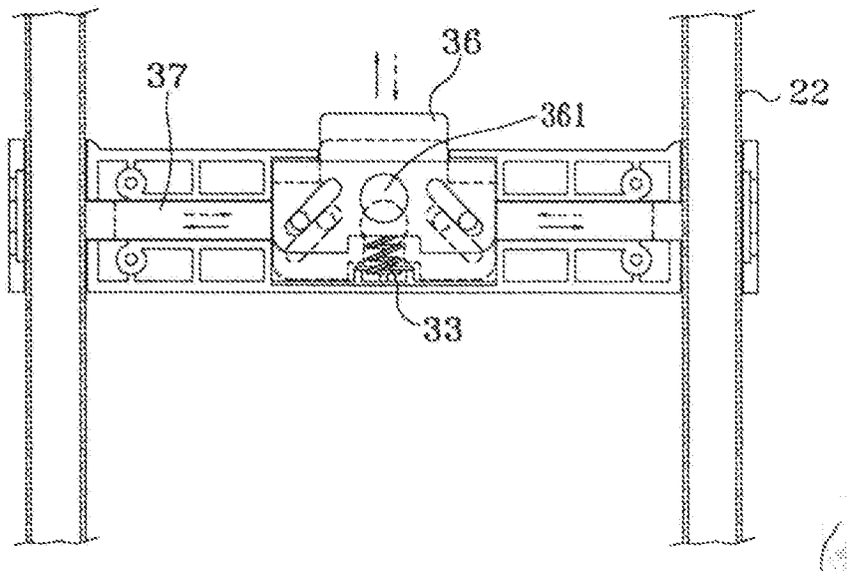


FIG.13

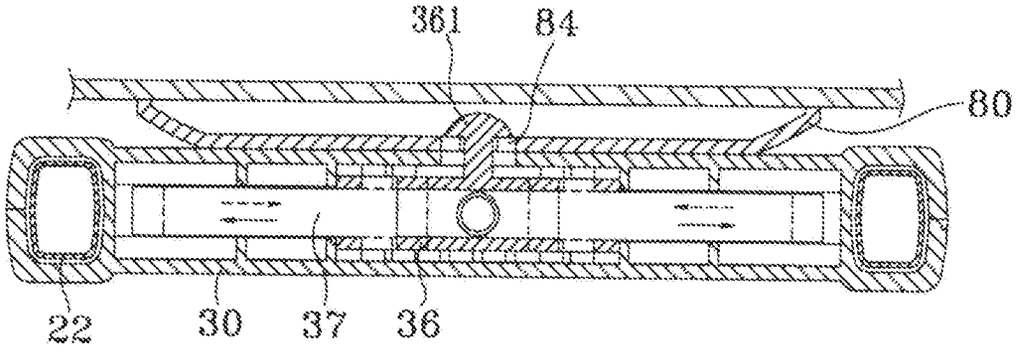


FIG.14

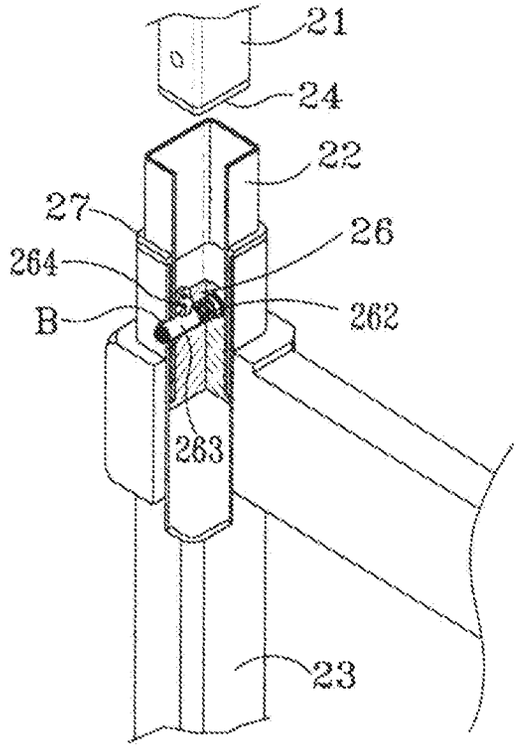


FIG.15

per incarico di: HSIEH Hung-Ching e HSIEH Yung-Shun